



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

VISTO il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;

VISTO il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;

VISTA la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI i messaggi MAE00716392021-05-25 e MAE00012042022-01-05 in merito all'attivazione della rete RIPA previsto per tutti gli IIC della rete;

CONSIDERATO che a questo fine è necessario attivare una seconda linea, oltre a quella già esistente, per permettere ad alcuni computer dell'IIC di avere regolare accesso alla rete internet per fini di comunicazione e promozione degli eventi, consentendo tuttavia agli altri di mantenere gli standard di sicurezza informatica richiesti dal Ministero degli Esteri;

CONSIDERATO il contratto in essere con la società **Edpnet** per la fornitura del servizio internet che ammonta a 64,95 euro al mese che il personale dell'IIC utilizza con piena soddisfazione per la rapidità e l'efficienza della trasmissione dati;

RITENUTO logico domandare alla medesima società un preventivo per l'aggiunta della seconda linea;

CONSIDERATO il preventivo fornito da **Edpnet** in data 11.01.2022 che per l'attivazione del servizio richiede un'aggiunta al precedente contratto di 100,95 euro/al mese IVA esclusa, per l'utilizzo del modem richiede 20 euro mensili, IVA esclusa, e per i lavori di installazione prevede un costo forfettario di 195,00 euro IVA esclusa;

RITENUTO congruo il prezzo totale, alla luce del fatto che altre società locali come Proximus, fornitrici dei medesimi servizi, per l'attivazione di una seconda linea chiedono fino a 350 euro, IVA esclusa;

CONSIDERATO altresì il parere estremamente favorevole espresso per le vie brevi dal tecnico informatico dell'Ambasciata, dott. Massimiliano Ferruzzi in merito a tale affidamento;

VISTO l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a del Codice che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici in caso di contratti di importo inferiore a 40.000 euro;

CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo II.05 (*Spese telematiche*);

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto in favore di **Edpnet nv**, Van Landeghemstraat 20, 9100 Sint Niklaas, dei seguenti servizi: fornitura e installazione del modem Vigor 2865L BE, apertura di una seconda linea edpnetxDSL/fibra ottica che sostenga 4 indirizzi IP pubblici supplementari, servizio di manutenzione e assistenza annuale.

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 è fissata in un massimo di 2.500 euro annui, IVA esclusa.

Art. 3

Gli affidamenti di cui al presente atto saranno espletati tramite sottoscrizione di un contratto che sostituisce il precedente, già in essere, stipulato con la medesima ditta **Edpnet**.

Art. 4

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la fornitura di servizi di cui all'art. 1 è stato acquisito il **CIG Z9134DDB54**.

Art. 5

Le prestazioni dovranno essere concluse inderogabilmente entro la data concordata fra committente e contraente e in ogni caso non oltre il 28.02.2022.

Art. 6

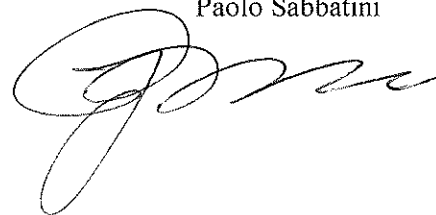
Il responsabile unico del procedimento è l'Addetta culturale di questo Istituto, Allegra Iafrate che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia

di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Bruxelles, 19.01.2022

IL DIRETTORE

Paolo Sabbatini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Sabbatini', written in a cursive style.